



delle Casermette a Ripa di Civitella, dove fu ritrovato il cadavere di Melania, da alcune foto viste sul telefonino di Raffaele Paciolla, agente di polizia penitenziaria suo vicino di casa. Foto che Paciolla non ha mai scattato, come verificato dall'esame dei telefonini che il secondino ha consegnato ai carabinieri. Parolisi si è poi corretto affermando di essersi confuso con le foto viste sul giornale.

**IL MOVENTE**

Per gli inquirenti non ci sono dubbi: Salvatore avrebbe ucciso la moglie perché era diventata un ostacolo alla relazione che il caporal maggiore aveva stretto con Ludovica Perrone, la soldatessa romana conosciuta nel 235 Rav Piceno durante un corso di addestramento. Molto importanti i messaggi scambiati su Facebook da Salvatore con l'avatar "Vecio alpino", precipitosamente cancellato il 19 aprile: i magistrati li hanno recuperati grazie a una rogatoria internazionale. Dalla loro lettura si evince che Ludovica premeva su Salvatore affinché lasciasse la

**Nickname su Facebook**

Per scambiarsi messaggi con l'amante aveva scelto "Vecio alpino"

**Cancellazione affrettata**

Il 19 aprile, giorno dopo la scomparsa di Melania ripulitura tracce sul web

moglie per dedicarsi a lei. Il 23 aprile, Parolisi doveva recarsi a Roma per conoscere i genitori di Ludovica, che gli avevano anche prenotato una stanza d'albergo: quel giorno, ricostruisce il gip nell'ordinanza, si sarebbe dovuto presentare dall'amante già con la notizia che aveva lasciato la moglie. Sarebbe stato questo il movente di un delitto che Parolisi avrebbe commesso con «lucida ferocia»: tra le motivazioni del provvedimento restrittivo il gip, che dopo aver ordinato l'arresto si è dichiarato incompetente per territorio (gli atti saranno trasferiti a Teramo), indica la pericolosità sociale dell'indagato, che avrebbe mostrato «di non saper controllare i propri impulsi», ma sarebbe nello stesso tempo dotato di estrema lucidità, come testimoniano la ricostruzione della storia della scomparsa a Colle San Marco e la distruzione di tutti gli indizi.

**LA PERIZIA**

Melania, uccisa con 35 coltellate (29 quelle profonde), fu aggredita alle spalle mentre faceva pipì. «Un atteggiamento - scrive il gip - che una donna con scarsissima probabilità assume in presenza di estranei». ♦

→ **Roma, al S. Filippo Neri** il compagno della madre aggredisce un dottore

→ **L'ordine dei medici:** «Siamo capri espiatori dei tagli voluti dal governo»

# Ragazzina muore per un malore Pestato il medico che l'ha soccorsa

**Violenza in un pronto soccorso a Roma, dove alla notizia della morte di una ragazzina di 11 anni, il compagno della mamma si scaglia contro il medico. Reazione dell'Ordine regionale: siamo soli, servono presidi negli ospedali.**

**VINCENZO RICCIARELLI**

ROMA

Ha comunicato il decesso di una ragazzina al patrigno ed è stato aggredito e malmenato. E accaduto ad un medico del pronto soccorso di un ospedale romano, il San Filippo Neri, l'altra sera preso a calci e pugni dopo aver dato notizia della morte della di una bimba di 11 anni al compagno della madre. Il medico, che ha denunciato l'aggressione, avrebbe riportato un trauma cranico e ferite sul volto guaribili in venti giorni. La bimba era arrivata in condizioni critiche all'ospedale e, assicurano dal nosocomio, è stato fatto di tutto per rianimarla. I medici hanno tentato il possibile per oltre un'ora visto che era arrivata al pronto soccorso in arresto cardiaco. Secondo quanto si è appreso l'aggressione è avvenuta nei locali del pronto soccorso: il medico

ha comunicato la morte e il patrigno ha riconosciuto il cadavere. Poi ha chiesto chi aveva tentato di rianimare la bimba. Quando il medico si è fatto avanti lo ha colpito con una gommitata e una volta gettato in terra lo ha preso a calci. «L'episodio gravissimo dell'aggressione al medico del nostro Pronto soccorso è il segno di un imbarbarimento dei rapporti tra cittadini e operatori sanitari. Comprendiamo il dolore e la disperazione per una perdita, ma questo non può giustificare le ripetute aggressioni ai medici, che ormai avvengono una volta la mese. Solo che adesso vengono denunciati». A parlare è il direttore sanitario dell'ospedale San Filippo Neri di Roma.

**DIVISE IN CORSIA**

Intanto l'Ordine provinciale dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri di Roma rilancia l'allarme sul disagio e i rischi crescenti per la professione. Come già deliberato nell'ultima assemblea degli iscritti, l'Ordine capitolino, oltre ad esprimere piena solidarietà al collega, offrirà gratuitamente l'assistenza legale e si costituirà parte civile per l'aggressione nei confronti del medico di guardia presso il nosocomio. «Il nostro primo pensie-

ro va alla ragazza deceduta e ai suoi familiari - dichiara il presidente dell'Ordine, Mario Falconi - ma, purtroppo, quello che abbiamo appreso dalla Direzione sanitaria dell'Ospedale è che non si è trattato di un episodio di comprensibile agitazione del padre, sfociato involontariamente in una lesione al medico, ma di una vera e propria aggressione, non giustificabile neanche in quella drammatica circostanza. In ogni caso - sottolinea Falconi - non si può tacere che il terreno di coltura in cui pressochè quotidianamente si perpetuano aggressioni verbali e/o fisiche trovi concime nel progressivo depauperamento del Servizio sanitario pubblico». In merito alla mancanza di sicurezza del personale sanitario negli ospedali romani e, soprattutto nei pronto soccorso, Falconi commenta: «In un periodo in cui nelle strade della capitale vediamo così tanti punti presidati dall'esercito è impensabile che manchi personale delle forze dell'ordine in servizio per tutte le 24 ore proprio dove sono ormai molto frequenti intemperanze e violenze».

**SFOGO AMARO**

Il presidente dell'Ordine è un fiume in piena: «Gli stessi media non esitano a pubblicare nelle notizie su presunti casi di malasanità il nome e cognome dei medici che, come tutti i cittadini, sono innocenti sino a prova contraria. Ci piacerebbe che pubblicassero anche i casi di cittadini sempre più esasperati per i tagli al sistema sanitario, di cui diventano capri espiatori i medici e gli infermieri anche quando fanno il loro dovere con abnegazione e grande preparazione professionale. È un clima da caccia alla streghe, così non è possibile continuare - avverte nuovamente il presidente dell'Ordine - siamo stanchi di ripetere appelli e allarmi. Senza contare che un'ambasciata non può essere più tutelata di un luogo di cura e di emergenza sanitaria». ♦

Il Presidente della Fieg, Carlo Malinconico, anche a nome di tutti gli editori associati, il Comitato di Presidenza, il Consiglio Federale, il Direttore Generale, Fabrizio Carotti, il personale tutto si stringono con profonda commozione alla Signora Flavia, a Niccolò e Nathalie nel ricordo dell'indimenticabile

**Amb.**

**BORIS BIANCHERI**

Presidente della Fieg dal 2004 al 2008 e attuale componente del Comitato di Presidenza, figura di

assoluto rilievo del mondo dell'editoria, protagonista della diplomazia e della politica estera italiana, uomo di altissimo profilo umano e culturale.

Roma, 19 luglio 2011

**tiscali: adv**

**Per necrologie, adesioni, anniversari telefonare: 02.30901290**

dal lun. al ven. ore 10:00-12:30; 15:00-17,30  
sab. e dom. tel. 06/58557380 ore 16:30-18,30

Tariffa base+iva: 5,80 euro a parola  
(non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

**CITTÀ DI ERACLEA (VE)**

P.zza Garibaldi 54, 30020, C.F. 84002090276, P.I. 00861310274, Tel.0421/234290, Fax 0421/234397, commercio@comune.eraclea.ve.it, www.comune.eraclea.ve.it. **Esito di gara.** Vista la determinazione n.132 del 12.04.2011 avente ad oggetto "Procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico e servizi complementari- Durata dell'appalto: dal 01.09.2011 al 31.08.2017. CIG 1891734447 Rende Noto che l'appalto è stato aggiudicato alla ditta ATVO Spa, P.zza IV Novembre 8, 30027 San Donà di Piave (Ve) C.F. 84002020273 P.I. 00764110276; Importo di aggiudicazione: € 2.580.480,00 +iva.

Il Responsabile dell'Area Servizi al Cittadino  
**Dott.ssa Barbara Barosco**